

I TEMI PIÙ IMPORTANTI IN BREVE INFORMAZIONI E ARGOMENTI A FAVORE DELL'INIZIATIVA 99%

INDICE

Contesto	1
Cosa vuole l'iniziativa?	3
Cosa può guadagnare la Svizzera con un Sì all'iniziativa 99%	4
Argomentazione contrarie	6
Elenco delle referenze	9

CONTESTO

Oggi la Svizzera è uno dei paesi più ricchi del mondo. Negli ultimi decenni, la ricchezza in Svizzera è aumentata notevolmente, ma solo una piccola minoranza ha beneficiato di questa crescita: se nel 2003 l'1% più ricco possedeva il 36% della ricchezza totale svizzera, oggi questa quota supera il 43%¹. La crescita maggiore è stata dei patrimoni delle 300 persone più ricche, che dal 2003² hanno raddoppiato la propria ricchezza fino ad arrivare a 707 miliardi di franchi³.

Mentre questo 1% diventa sempre più ricco e riceve privilegi inimmaginabili, le condizioni economiche diventano più difficili per le persone con redditi medi e bassi: l'aumento dei premi di cassa malati e degli affitti divora una parte sempre più grande dei loro salari. Inoltre, molti servizi pubblici hanno subito la politica dei tagli. Anche il numero di persone che vivono in povertà è in aumento: Quasi una persona su dieci è ora colpita dalla povertà⁴.

1 Calcolo proprio secondo la metodologia del rapporto di distribuzione USS (2020) basato sulla statistica della ricchezza degli individui in tutta la Svizzera (2017) (Dati: Amministrazione federale delle imposte (2020)).

2 swissinfo (2003).

3 SRF (2020).

4 Caritas Schweiz (2020).

La disuguaglianza della ricchezza in Svizzera peggiora di anno in anno. Le porte del club esclusivo dell'1% sono chiuse. In Svizzera, storicamente chi è diventato* miliardari* lo è rimasto. Il 99% delle persone che appartenevano all'1% più ricco nel 2003 erano ancora tra il 10% più ricco 10 anni dopo⁵.

Allo stesso tempo, la probabilità che persone con redditi medio e bassi divengano molto ricche è incredibilmente bassa⁶. La ricchezza massiccia in Svizzera non è il risultato di un duro lavoro, ma di alte eredità e di beni già esistenti che si moltiplicano. Un motore centrale di questo sviluppo sono i redditi di capitale, che ogni anno riversano miliardi nei conti dell'1% senza che debba alzare un dito.

Per reddito da capitale intendiamo qualsiasi guadagno che non è generato dal lavoro salariato, dai diritti di sicurezza sociale o dal lavoro autonomo, ma è invece un guadagno derivante dalla ricchezza investita. Questo include dividendi, interessi, reddito da locazione e guadagni di capitale. Un reddito da capitale è sempre un reddito ottenuto a spese di altr*. Ciò include i dividendi, per esempio: essi riducono i salari delle persone che effettivamente creano il valore nelle aziende. Uno sguardo a 33 delle maggiori società quotate in Svizzera dà un'idea di quanto la creazione di valore sia erosa dai redditi da capitale: nel 2019, più del 30% del denaro versato è andato ad azionist* invece che a* dipendenti⁷.

Secondo i conti nazionali, una media di 70 miliardi di franchi in reddito da capitale è distribuita a persone private⁸ in Svizzera ogni anno. Di questi miliardi, circa il 60% finisce nelle tasche dell'1%⁹ più ricco. Il reddito da capitale è quindi un motore continuo di redistribuzione dal basso verso l'alto.

Negli ultimi anni, la concentrazione della ricchezza è stata ulteriormente esacerbata da numerosi progetti di sgravi fiscali per le persone ricche, che costano miliardi alle casse pubbliche ogni anno. Un esempio sono i privilegi fiscali introdotti per gli/le* azionist*, i cui dividendi sono ora tassati con un'aliquota inferiore rispetto al reddito salariale della popolazione attiva¹⁰. Allo stesso tempo, il carico fiscale sulle spalle delle persone con redditi bassi e medi è aumentato e la progressione reale delle tasse e dei contributi è fortemente diminuita¹¹. Non è una coincidenza: una concentrazione di denaro significa sempre una concentrazione di potere. Oggi, i/le* super-ricch* comprano interi gruppi mediatici, fanno lobbying e pagano costose campagne di voto, potendo quindi plasmare sempre più le regole del gioco politico a loro piacimento. Dobbiamo rompere questo pericoloso circolo vizioso, perché l'aumento della disuguaglianza sta diventando sempre più un problema per tutta la società. L'aumento della disuguaglianza di ricchezza non limita solo il funzionamento della nostra democrazia aumentando la pressione sui redditi bassi e medi, ma danneggia anche lo sviluppo economico.

5 Martínez, I.Z. (2020), p. 41.

6 Martínez, I.Z. (2020), S. 39.

7 UNIA Lohnschere-Studie (2020), p. 6.

8 Ufficio federale di statistica (2020b).

9 Calcolo proprio basato sui risultati della ricerca del Cantone di Berna (esp. Brunner, M. et al. (2020), p. 9f) e sulla distribuzione della ricchezza calcolata secondo l'AFC (2020) e l'USS (2020).

10 Per una panoramica dettagliata delle mancate entrate derivanti dalla sola riforma II dell'imposta sulle società, si veda USS (2016).

11 Lampart, D. / Schüpbach, K. (2020), p. 21.

Mentre le persone con redditi bassi e medi spendono il loro denaro per consumare e quindi danno impulso all'economia¹², i/le super-ricchi* oggi possiedono più denaro di quanto si possa spendere in una vita. Gli investimenti nell'economia reale sono quindi stagnanti da anni¹³ e sempre più denaro è riservato alla speculazione sui mercati finanziari, aumentando così la vulnerabilità alle crisi economiche. Chi soffre è il 99% e le piccole e medie imprese.

Con l'Iniziativa 99% vogliamo porre fine al pericoloso aumento della disuguaglianza sociale e creare finalmente più giustizia, restituendo il denaro al 99% che lavora ogni giorno per la prosperità della nostra società.

COSA VUOLE L'INIZIATIVA?

L'Iniziativa 99% vuole finalmente tassare più pesantemente l'1% più ricco, che ottiene miliardi in redditi da capitale non legati al lavoro, e alleviare le persone che devono lavorare ogni giorno per il proprio salario. A questo scopo, il reddito da capitale dovrebbe essere tassato 1,5 volte se eccede il limite di esenzione fissato. I dividendi, gli utili azionari realizzati, gli interessi e i redditi da locazione sarebbero maggiormente colpiti. Al contrario, il valore locativo, i pagamenti pensionistici e il reddito da lavoro autonomo dovranno essere esentati dall'aumento della tassazione.

L'iniziativa non cambia le attuali aliquote fiscali, ma solo il calcolo del reddito imponibile. Questo vale anche per i comuni, i cantoni e il governo federale.

Il livello al di sopra del quale il reddito da capitale è tassato 1,5 volte sarà determinato dal Parlamento. Noi proponiamo un importo di esenzione di 100.000 franchi per le persone singole. Questo assicura che i piccoli risparmiatori non siano colpiti, ma solo i/le super-ricchi*, che ricevono così tanto reddito da capitale da non dover lavorare.

Esempi dell'impatto dell'Iniziativa 99%:

Il signor S. ha investito 170 milioni. Da questo investimento riceve un rendimento annuo di 5,1 milioni (3% di rendimento). Il reddito di capitale superiore a 100.000 franchi è contato 1,5 volte grazie all'iniziativa 99%, il che significa 7,5 milioni di franchi. Poi si aggiunge di nuovo l'importo esente da imposte di 100'000 franchi, che non è interessato dall'iniziativa. Il signor S. ha quindi ora un reddito di capitale imponibile di 7,6 milioni, invece dei 5,1 milioni della situazione attuale.

La signora K. possiede una casa, che affitta. Riceve 30.000 franchi di affitto all'anno. Inoltre, la signora K. possiede azioni per un valore di 70.000 franchi, che le fruttano dividendi per 2.100 franchi (3% di rendimento). In totale, la signora K. ha un reddito da capitale di 32.100 franchi. Questo è inferiore all'importo di 100'000 CHF e non è quindi interessato dall'iniziativa.

12 Lampart, D. (2010), p. 10.

13 Ufficio federale di statistica (2020a).

Perciò, solo l'1% più ricco della popolazione sarebbe colpito da una tassazione più elevata, perché chiunque riceva 100.000 franchi di reddito da capitale dovrebbe aver investito almeno tre milioni di franchi (assumendo un rendimento del 3%).

In Svizzera, solo circa 80.000 contribuenti - cioè circa l'1% della popolazione - possono investire tali cifre¹⁴. Le aziende non sarebbero esplicitamente tassate più pesantemente con l'iniziativa, in quanto colpisce solo le persone fisiche.

L'iniziativa 99% genererebbe un gettito fiscale supplementare di circa 10 miliardi di franchi. Circa due terzi di questa cifra andranno ai cantoni e ai comuni, e un terzo al governo federale. I lavoratori a basso e medio reddito dovrebbero beneficiare di queste entrate aggiuntive, sia attraverso sgravi fiscali che attraverso investimenti nel sociale. Concretamente, l'iniziativa permette, per esempio, di ridurre i premi di cassa malati o di fare investimenti a lungo attesi nella formazione continua, negli asili nido o nei trasporti pubblici. Se le entrate supplementari fossero distribuite equamente tra tutta la popolazione svizzera, ogni persona in Svizzera avrebbe ogni anno 1170 franchi in più nel suo portafoglio.

Con l'iniziativa 99%, anche l'AVS beneficerebbe di maggiori entrate: oggi, chi possiede azioni di aziende per cui lavora ha la possibilità di scegliere se vuole ricevere il proprio reddito come stipendio o come dividendi. Una conseguenza degli sgravi fiscali sui dividendi dei grandi azionisti è che si opti spesso per questi ultimi. Poiché i redditi da capitale, a differenza dei redditi da lavoro, non sono soggetti ai contributi AVS, l'AVS perde ogni anno circa 300-350 milioni di franchi¹⁵. Con l'iniziativa 99%, aboliremo questo pericoloso incentivo e genereremo entrate supplementari per l'AVS.

COSA PUÒ GUADAGNARE LA SVIZZERA

CON UN SÌ ALL'INIZIATIVA 99%

PIÙ GIUSTIZIA!

La ricchezza in Svizzera è creata dal 99% che lavora ogni giorno negli uffici, nei supermercati o negli ospedali, e non da una manciata di super-ricch* che vivono di profitti senza lavorare. Con una maggiore tassazione delle persone ricche, restituiamo il denaro a chi ha veramente creato la ricchezza della nostra società - perché oggi l'1% più ricco possiede già oltre il 43% della ricchezza totale in Svizzera. Vogliamo fermare questa ingiustizia e ridistribuire il denaro alle persone che hanno lavorato per produrlo.

¹⁴ Secondo i dati della Statistica sulla ricchezza delle persone fisiche in tutta la Svizzera dell'Amministrazione federale delle contribuzioni (2020), circa 81.730 persone avevano un patrimonio netto di più di 3 milioni di franchi nel 2017. Questo corrisponde allo 0,96% (cioè poco meno dell'uno per cento) della popolazione residente permanente dello stesso anno (8.484.130 persone, secondo l'Ufficio federale di statistica). Tuttavia, poiché non tutto il patrimonio netto è normalmente investito, ancora meno persone sono interessate dall'iniziativa nella sua attuazione.

¹⁵ USS (2016), p. 5.

UN RAFFORZAMENTO DELLA DEMOCRAZIA!

La disuguaglianza sociale minaccia di fare a pezzi la nostra società. I/e* super-ricch* comprano interi gruppi mediatici e influenzano la politica attraverso il lobbismo e le costose campagne di voto. Il risultato sono rapporti di potere antidemocratici a spese del 99%. Anche questi minacciano la nostra coesistenza: con l'aumento della disuguaglianza, il benessere fisico e psicologico delle persone diminuisce ed il crimine e la violenza aumentano. Inoltre, a causa del grande squilibrio del potere politico, sempre più persone perdono fiducia nella politica e rinunciano a parteciparvi. Per fermare queste tendenze dannose, dobbiamo fermare l'aumento della disuguaglianza sociale e ridare finalmente voce al 99%.

UN SERVIZIO PUBBLICO FORTE E UN SOLLIEVO PER I SALARI!

L'aumento degli affitti e dei premi di cassa malati stanno divorando una parte sempre più grande del reddito delle persone che lavorano, mentre i cantoni hanno tagliato massicciamente sull'istruzione, sui trasporti pubblici e sul sistema sanitario negli ultimi anni. Oggi, le persone con redditi bassi e medi spendono circa il 40% del loro reddito in tasse, assicurazione sanitaria e previdenza sociale - quasi quanto le persone che guadagnano molto, che devono spendere circa il 45% del loro reddito per questo¹⁶. Questo significa che è rimasto poco della tanto decantata tassazione progressiva.

L'iniziativa 99% alleggerisce il peso sulla popolazione attiva attraverso riduzioni fiscali e permette un rafforzamento del servizio pubblico, ad esempio attraverso riduzioni di premi più elevate, investimenti in asili o un'espansione del trasporto pubblico.

MENO CRISI SULLE SPALLE DEL 99%!

Con l'aumento della disuguaglianza di ricchezza, il nostro sistema economico potrebbe andare in pezzi. La concentrazione della ricchezza nelle mani di una piccola minoranza favorisce le crisi economiche, mentre il potere d'acquisto della popolazione diminuisce. Il 99% e le piccole imprese in particolare soffrono.

Anche le organizzazioni internazionali come il Fondo Monetario Internazionale (FMI), l'OCSE e la Banca Mondiale stanno avvertendo i pericoli della crescente disuguaglianza. Uno studio del FMI conclude che una minore disuguaglianza e una maggiore redistribuzione promuoverebbero lo sviluppo economico.¹⁷

UN PASSO VERSO UN FUTURO FEMMINISTA!

Le donne in Svizzera svolgono ancora il doppio lavoro, quello domestico non retribuito e ricevono salari più bassi a parità di mansioni. Senza questo lavoro gratuito, la nostra società crollerebbe in un attimo. Tuttavia, questo enorme lavoro è poco apprezzato oggi e le donne devono accettare

¹⁶ Lampart, D. / Schüpbach, K. (2020), p. 21.

¹⁷ Ostry, J.D. et al. (2014), p. 25.

dure perdite economiche perché il peso del lavoro di cura le costringe spesso a lavorare a tempo parziale. La disuguaglianza salariale e il lavoro domestico non retribuito fanno sì che le donne guadagnino oggi in Svizzera circa 108 miliardi di franchi svizzeri in meno degli uomini¹⁸, nonostante lo stesso carico di lavoro. Di conseguenza, le donne sono sovrarappresentate nei redditi più bassi: La povertà in Svizzera è quindi prevalentemente femminile. Con l'Iniziativa 99%, permettiamo un'espansione del servizio pubblico e un alleggerimento dei redditi bassi, di cui beneficiano soprattutto le donne.

ARGOMENTAZIONE CONTRARIE

«TUTTI I/LE* RICCH* SE NE VANNO»

Diversi studi¹⁹ e l'esperienza precedente mostrano che i cantoni non beneficiano di imposte sul reddito più basse nel complesso. Le perdite fiscali delle persone che già vivono nel cantone di solito superano le entrate dovute a* poch* ricch* che vi si trasferiscono. Inoltre, la mobilità fiscale delle persone ricche all'interno dei cantoni svizzeri è molto più alta di quella tra paesi diversi²⁰. Con l'iniziativa 99%, le tasse saranno aumentate in tutti i cantoni. Perciò le persone ricche non potranno semplicemente spostare la loro residenza in un altro cantone per evitare di pagare le tasse. Anche se l'iniziativa 99% fosse approvata, la Svizzera sarebbe ancora un luogo di residenza a bassa tassazione per i/le* super-ricch* e offre comunque altri fattori di sicurezza importanti, come un'infrastruttura ben sviluppata o un alto grado di stabilità politica.

Per noi è anche chiaro che non siamo più dispost* a farci ricattare da questa gente. In una democrazia, tutti i voti devono contare allo stesso modo, anche se i/le* più ricch* vogliono ricattarci andandosene.

«L'INIZIATIVA DANNEGGIA LE PMI E RENDE PIÙ DIFFICILE AVVIARE LE IMPRESE»

L'iniziativa non tassa le aziende, ma solo l'1% più ricco delle persone tassabili. L'iniziativa non porta quindi in alcun modo a un maggiore onere per le PMI. Al contrario, l'iniziativa 99% rafforza le PMI: grazie alla redistribuzione della ricchezza, il potere d'acquisto della popolazione aumenta, e ne beneficerebbero le imprese locali come i ristoranti o i parrucchieri. Per esempio, le famiglie a più basso reddito spendono l'88% di ogni franco per consumare, mentre questa cifra è solo del 42% per le famiglie più ricche²¹.

Anche la maggior parte delle persone che possiede PMI non sarebbe toccata dalla maggiore tassazione dei dividendi: il 56% delle aziende in Svizzera non paga alcuna imposta sull'utile aziendale²². Queste società non realizzano quindi alcun profitto che potrebbero distribuire in

18 Wehrli, K. (2019).

19 Per una panoramica dello stato attuale della ricerca, vedi Martínez, I. (2021), p. 33.

20 Brülhart, M. / Parchet, R. (2014).

21 Ufficio federale di statistica (2019).

22 Schäfer, F. (2015).

qualsiasi forma come reddito da capitale. Inoltre, oltre il 34% delle aziende paga un massimo di 10.000 franchi di tasse. Anche i/e* loro proprietari* raramente superano la soglia di 100.000 franchi di reddito da capitale. Per /le* proprietari* di PMI che raccolgono più redditi da capitale, è giusto e importante tassare equamente queste somme elevate con l'iniziativa 99%.

Chi si oppone all'iniziativa 99% sostiene anche che la tassazione delle plusvalenze porterebbe le PMI a dover vendere le loro aziende a cifre più alte per pagare le tasse e che i trasferimenti o le vendite di successo delle aziende verrebbero impediti. La realtà è diversa: la maggior parte dei paesi dell'UE ha già una tassa sulle plusvalenze, senza che si siano verificati questi scenari.

«ALLA FINE, SONO I REDDITI BASSI A SOFFRIRE»

L'affermazione che basse tasse per i/e* ricch* creano prosperità per tutti è stata ormai confutata da diversi studi. I tagli alle tasse per l'1% più ricco portano ad un aumento significativo della disuguaglianza, ma non hanno alcun effetto positivo sul PIL o sulla disoccupazione²³.

Degli sconti fiscali ai/alle super-ricch* non beneficia nessun altro.

Non c'è alcuna prova che i redditi bassi debbano soffrirebbero a causa delle tasse più alte per l'1%, al contrario: con l'iniziativa 99%, creiamo la possibilità di alleggerire i redditi bassi e medi dalle tasse e di rafforzare il servizio pubblico a beneficio del 99%.

«L'INIZIATIVA STA DISTRUGGENDO LA SCENA DELLE START-UP IN SVIZZERA»

Chi si oppone all'iniziativa 99% sostiene che chi crea le start-up non fonderà più la propria azienda in Svizzera in futuro per paura di tasse più alte. Questo è contraddetto dai sondaggi delle aziende e dei fondatori di start-up in particolare, che non considerano la tassazione in sé un importante fattore di delocalizzazione, ma citano invece come criteri importanti la vicinanza ad amic* e familiari, la qualità della vita nella sede dell'azienda, la facile disponibilità di manodopera qualificata e buoni collegamenti di trasporto sovregionali²⁴. Per molti di questi fattori di localizzazione, un rafforzamento del servizio pubblico, come offerto dall'iniziativa 99%, è di importanza centrale.

Se guardiamo la lista dei luoghi più popolari per le start-up in Europa, questo quadro è confermato. Le tre località più popolari - Londra, Tel-Aviv e Stoccolma - sono tutte in paesi che hanno già una tassa sulle plusvalenze. La tassa non sembra danneggiare la loro popolarità tra gli imprenditori start-up.

²³ Hope, D. / Limberg, J. (2020), p. 21.

²⁴ Zürcher, B. (2010), p. 12.

«TASSE PIÙ ALTE OSTACOLANO GLI INVESTIMENTI»

I nostri avversari sostengono che con aliquote fiscali più alte, chi possiede azioni dovrebbe pagare dividendi più alti per mantenere i propri rendimenti e pagare le tasse. Questo denaro verrebbe quindi presumibilmente a mancare nell'economia e ostacolerebbe gli investimenti. Questa affermazione può essere confutata due volte.

Negli ultimi decenni, le imposte sulle società e sul capitale sono state ripetutamente ridotte o eliminate del tutto in Svizzera. Nonostante tutti questi regali fiscali, il tasso di investimento è rimasto lo stesso²⁵. Gli studi sulle riforme delle imposte sui redditi da capitale negli Stati Uniti²⁶ e in Svezia²⁷ giungono a conclusioni simili: L'effetto delle imposte sui redditi da capitale sul livello degli investimenti è estremamente piccolo in termini macroeconomici. Le perdite delle riforme fiscali degli ultimi decenni non sono fluite nell'economia reale come promesso, ma direttamente nelle tasche dell'1% più ricco. Gran parte di questo denaro è usato per la speculazione dei mercati finanziari, che non crea valore ma rende il nostro sistema economico più soggetto a crisi. La maggiore tassazione delle plusvalenze realizzate e dei dividendi, d'altra parte, crea un incentivo a mantenere il valore nell'azienda e quindi a fare investimenti e creare posti di lavoro.

25 Ufficio federale di statistica (2020a).

26 Yagan, D. (2015), p. 15.

27 Alstadsæter, A. et al. (2017), p. 75.

ELENCO DELLE REFERENZE

- Alstadsæter, A. et al. (2017): Do dividend taxes affect corporate investment? In: Journal of Public Economics 151, 74–83. DOI: 10.1016/j.jpubeco.2015.05.001.
- Brühlhart, M. / Parchet, R. (2014): Erbschaftssteuern und Mobilität der Steuerzahler. In: Die Volkswirtschaft - Plattform für Wirtschaftspolitik.
- Brunner, M. et al. (2020): Heterogeneity in Returns to Wealth - Evidence from Swiss Administrative Data. In: SSRN Electronic Journal. DOI: 10.2139/ssrn.3743616.
- Bundesamt für Statistik (2019): Haushaltseinkommen und -ausgaben (sämtliche Tabellen der Jahre 2015-2017).
- Bundesamt für Statistik (2020a): Investitionsquote. In: VGR 2020 - Wohlfahrtsmessung - Auswirkungen auf Bestände.
- Bundesamt für Statistik (2020b): Kontensequenz | VGR 2019. In: Volkswirtschaftliche Gesamtrechnung VGR.
- Caritas Schweiz (2020): Armut in der Schweiz.
- Eidgenössische Steuerverwaltung: Gesamtschweizerische Vermögensstatistik der natürlichen Personen (2017). In: 2020.
- Hope, D. / Limberg, J. (2020): The Economic Consequences of Major Tax Cuts for the Rich.
- Lampart, D. (2010): Massnahmen zur Stärkung der Kaufkraft-Auswirkungen auf die Schweizer Konjunktur.
- Lampart, D. / Schüpbach, K. (2020): Verteilungsbericht 2020.
- Martínez, I. (2021): Beggar-Thy-Neighbour Tax Cuts: Mobility After a Local Income and Wealth Tax Reform in Switzerland. DOI: 10.3929/ethz-b-000463387.
- Martínez, I.Z. (2020): In It Together? Inequality and the Joint Distribution of Income and Wealth in Switzerland - Alexandria. Washington, DC.
- Ostry, J.D. et al. (2014): Redistribution, Inequality, and Growth.
- Schäfer, F. (2015): Mehr als die Hälfte aller Firmen zahlt keine Steuern. In: Tages-Anzeiger.
- SGB (2016): Steuerausfälle der Unternehmenssteuerreform II: Schätzung. Bern.
- SRF (2020): «Bilanz»-Ranking - Das sind die reichsten Menschen der Schweiz. In: Schweizer Radio Fernsehen SRF - News.
- swissinfo (2003): 300 Reichste der Schweiz wurden wieder reicher - SWI swissinfo.ch. In: swissinfo.ch.
- UNIA (2020): Lohnschere-Studie 2020.
- Wehrli, K. (2019): «Es wäre ein riesiger Befreiungsschlag» - moneta - Magazin für Geld und Geist. In: moneta.
- Yagan, D. (2015): Capital Tax Reform and the Real Economy: The Effects of the 2003 Dividend Tax Cut.
- Zürcher, B. (2010): CEO-Umfrage zur Standortqualität in der Schweiz.